

FLIXBUS RIPARTE ANCHE A L'AQUILA E NEL TERAMANO, MA PROSPETTIVE INCERTE

3 Luglio 2020



MILANO – A pochi giorni dalla riattivazione del servizio a Pescara, FlixBus ripristina i collegamenti fra L'Aquila, Teramo, Giulianova, Alba Adriatica e 19 destinazioni.

L'esclusione del settore degli autobus dalla strategia del Governo per il rilancio dei trasporti implica, tuttavia, una ripartenza a ranghi ridotti e, di conseguenza, una drastica riduzione delle tratte disponibili.

Incondi: "Senza aiuti dal Governo, ora a rischio concorrenza e diritto alla mobilità"

Tanto a livello nazionale quanto internazionale, FlixBus mira ad aumentare progressivamente la capillarità del network, perseguendo, come sempre, il duplice obiettivo di offrire un'alternativa di mobilità per tutte le tasche sulle principali direttrici e garantire, al contempo, un servizio efficiente a chi risiede in aree penalizzate da una scarsa penetrazione ferroviaria. Ma le prospettive sono incerte: nonostante il ruolo sociale svolto in tal senso da FlixBus e dalle altre imprese della lunga percorrenza, ad oggi il settore rimane escluso dalla strategia di rilancio per i trasporti delineata dal Governo nell'ambito del DL Rilancio.

"In questi giorni stiamo ricevendo diverse richieste da parte di moltissimi comuni, oltre che da parte dei cittadini, per riprendere, aumentare o attivare ex novo collegamenti e tratte, soprattutto da quelle regioni dove gli altri mezzi di trasporto non arrivano. Vorremmo rispondere positivamente a tutti, ma seguendo quotidianamente le attività, senza una reale possibilità di pianificazione non possiamo nascondervi che la ripresa dei servizi sarà lenta e incerta. Abbiamo obblighi per il distanziamento a bordo e nessun aiuto economico, di fatto ci stanno chiedendo di operare in perdita. Ma per quanto può durare?", afferma Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia.

"Servono risorse adeguate e non iniziative simboliche per non far morire centinaia di aziende che svolgono a proprie spese un servizio pubblico per il Paese. E per alcuni è già tardi. Se non si interviene è a rischio l'effettivo diritto alla mobilità delle persone e vengono messe in discussione le normali regole in materia di concorrenza, italiane ed europee, che garantiscono parità di trattamento a tutti gli operatori. Per questo, ancora una volta, chiediamo al Governo, e in particolare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministro Paola De Micheli, di rendere possibili interventi a supporto anche del settore delle linee di autobus di lunga percorrenza: non tutti i cittadini possono permettersi i treni ad alta velocità, ben finanziati nel Decreto Rilancio".

"Ogni investimento avrà delle ricadute positive sul fronte dei trasporti nel suo complesso – poiché gli autobus sono un mezzo fondamentale in un'ottica di spostamenti intermodali, soprattutto per raggiungere i centri minori – e sul rilancio del turismo nel nostro Paese. In questa estate che tutti auspichiamo all'insegna della riscoperta della natura, del patrimonio, della ricchezza delle migliaia di piccoli comuni italiani, rischiare di mettere a repentaglio la sopravvivenza delle aziende del trasporto di bus di linea sulla lunga percorrenza, che sarebbero proprio quelle in grado di garantire migliaia di collegamenti

ogni giorno tra centinaia di realtà del Bel Paese, sarebbe un vero azzardo per la ripresa economica”, conclude Incondi.

Dalle due province riattivate tratte per sole 19 destinazioni La mancanza di attenzione del Governo nei confronti del settore bus penalizza inevitabilmente anche la riattivazione dei collegamenti con L'Aquila e con il Teramano, territori che, dall'arrivo di FlixBus nel 2016, avevano assistito all'aumento esponenziale delle rotte domestiche, a beneficio tanto dei viaggiatori in partenza dalla provincia quanto dei turisti in arrivo da fuori regione.

Per il momento, infatti, sono solo 19 i collegamenti riattivati con le due province. Precisamente, dall'Aquila, Teramo, Giulianova e Alba Adriatica è possibile, per il momento, tornare a raggiungere Roma, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e, nelle Marche, Ancona, Osimo, Loreto, Civitanova Marche e Porto Recanati. All'Aquila e a Teramo, inoltre, vengono riattivate le tratte verso Siena in Toscana, Villa San Giovanni in Calabria e Messina, Catania, Lentini, Ragusa e Modica in Sicilia.

Da Giulianova, infine, ripartono le corse per Pesaro, Urbino, San Benedetto del Tronto e Termoli. Oltre a tornare a garantire una soluzione di mobilità pratica e per tutte le tasche ai passeggeri in partenza dalla provincia, con la riattivazione di tali collegamenti FlixBus mira a facilitare l'arrivo nel territorio dei visitatori provenienti dalle altre regioni italiane, anche in linea con l'importanza strategica attribuita al turismo in questa delicata fase di rilancio economico del Paese.

Igiene e sicurezza a bordo: tutte le misure prese da FlixBus

Tra le misure di sicurezza implementate da FlixBus, elencate in dettaglio nella sezione dedicata sul sito, l'accurata pulizia e disinfezione dei mezzi, sanificati al termine di ogni corsa e sottoposti a sanificazione aggiuntiva nelle maggiori stazioni, l'imbarco previsto esclusivamente dall'entrata posteriore, il check-in touch-less e la presenza di un dispenser con gel disinfettante per l'intera durata del viaggio. A tali misure si aggiunge la garanzia della distanza minima anche nelle fasi di imbarco e di sbarco, e l'obbligo di indossare la mascherina prima, durante e alla fine del viaggio.

I passeggeri di FlixBus che acquistano il proprio viaggio sul sito www.flixbus.it o tramite l'app FlixBus gratuita saranno informati delle misure di sicurezza all'interno della conferma di prenotazione, illustrate anche dagli autisti FlixBus a bordo.

L'applicazione di misure di sicurezza più stringenti della media e la collaborazione continuativa con le istituzioni e le autorità sanitarie costituiscono per FlixBus prerequisiti fondamentali nella fase di rilancio, nell'ottica di garantire ai passeggeri un'esperienza quanto più piacevole possibile. Allo stesso tempo, la società si appella al loro senso di responsabilità perché supportino gli sforzi messi in campo per tutelare la salute propria e del personale di bordo osservando un atteggiamento coscienzioso.